



Una delle imprese di Fomace Zarattini durante l'alluvione Foto Massimo Fiorentini

Arriva la Cigs per gli alluvionati

La Cgil: «Lo Stato paghi in fretta»

Il sindacato da un lato promuove le misure prese ma dall'altro teme lentezze
La segretaria: «Danneggiata non solo l'agricoltura ma anche piccolissime imprese»

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Ammortizzatori sociali, sospensione dei termini processuali, finanziamenti: in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto legge per aiutare la Romagna a ripartire dopo l'alluvione. Tra i provvedimenti più attesi quello per la Cassa Integrazione da elargire ai lavoratori colpiti dall'alluvione. Tra le novità principali del provvedimento il fatto che l'ammortizzatore sociale sarà concesso anche alle persone che non si sono potute recare al lavoro per via dei collegamenti danneggiati o perché impegnati con gli allagamenti nell'abitazione. Per loro, 15 giorni di cassa integrazione. «Avere inserito queste persone è

una novità positiva ma temo che due settimane siano insufficienti...». A parlare è Marinella Melandri, segretaria provinciale della Cgil, in questi giorni alle prese con lavoratori e imprese danneggiate dal disastro avvenuto in Romagna. «Non siamo ancora in grado di dire quante persone saranno coinvolte in questo provvedimento. Di certo nelle ultime settimane, tantissimi lavoratori ci hanno contattato per capire il da farsi». Il provvedimento del governo, concede la segretaria, «va nella direzione che avevamo auspicato sin dalla prima alluvione». Ovvero quella di inizio maggio che aveva colpito un numero minore di territori rispetto a quanto poi successo a metà mese. Ci sono però un paio di debolezze, nel provvedimento governativo, notate dalla segretaria: la prima è proprio la brevità dell'ammortizzatore sociale per chi ha perso tutto e che non è detto che, in 15 giorni, sia in grado di tornare al lavoro. Inoltre «il fatto che la Cassa Integrazione non possa essere anticipata dalle imprese ma venga pagata dallo Stato potrebbe causare ritardi mentre gli alluvionati hanno bisogno di liquidità il prima possibile».

Il decreto dà la possibilità di richiedere la Cigs senza passare dagli accordi sindacali. Un modo di rendere più rapida la domanda ma - fa notare la segretaria - «in questo modo la Cassa Integrazione sarà solo all'80% e non al 100%». A beneficiare della misura non saranno solo le grandi aziende ma anche le più piccole:

«Ci sono tantissime imprese del commercio e del turismo che sono state molto danneggiate, questo strumento permetterà loro di accedere ad uno strumento che normalmente non utilizzano». Una misura emergenziale simile a quella presa durante il lockdown. Chi, invece, non sa che tipo di copertura riuscirà ad avere sono i lavoratori stagionali: «Soprattutto gli avventizi dell'agricoltura, uno dei settori più colpiti, non sappiamo in che misura saranno risarciti dalla perdita del lavoro».



Marinella Melandri, segretaria provinciale Cgil

STIME DIFFICILI PER IL MOMENTO

«Non siamo ancora in grado di dire quante persone saranno coinvolte da questo provvedimento governativo»

LA NOVITÀ DEL PROVVEDIMENTO

Cassa concessa anche a chi non si è potuto recare al lavoro per via dei collegamenti o perché con la casa danneggiata